

Da poi disnar fo Colegio di savii, e tratono materie pertinente al Consejo di X, *videlicet* dil Turco, che si trata. Et però fo cazati li nodari e li savii ai ordini.

A di 9 nevegò un poco. E fo in Colegio sier Nicolò Vendramin provedador executor, vien di Padoa, mandato dal capitano zeneral con lettere sue; el qual dimandò licentia di andar per stafeta a Roma dal Papa per poterli parlar in questi tratamenti di accordo, per che el vede non si farà nulla, e andando lui la Signoria vederà il bon fruto si farà. E li fo rispòsto la Signoria non voleva.

Vene l'orator di Franza, et fono sopra varii colloquii.

Vene l'orator dil Papa *con letere di Fiorenza di 7*. Come è notizie di Franza da la corte di Paris di 15, come il Re ha mandato le zente a le guarnison; atende acordarsi con sguizari. Li hanno mandato a proferir un milion et 200 milia scudi. E altri avisi, la copia di qual scriverò qui avanti.

217 * *Di Padoa, di rectori e savii, di eri sera*. Come in quella matina, essendo il capitano zeneral a messa, Rosso da Chavina, qual ha fanti 174, posto in ordinanza era andato fuori di la terra per andar via. Li fo mandato drio aziò ritorni; rispose non voler morir da fame, et è più zorni non hanno auto denari; sichè promesse indusiar fin ozi, e non avendo li soi danari si vol partir. Per tanto sollicitano si mandino danari, *aliter* seguirà qualche gran inconveniente di quelle fanterie.

Nota. Eri fo mandato ducati 1000 a Padoa.

Item, si ave aviso, per via di Padoa, per relation aute, come a Verona si preparava alozamenti, si dize vien l'Imperador; *etiam* el signor Prospero Colona vien di qua di l'Adexe.

Item, si ave aviso come a Brandiso, a di 18 dil passato, capitò do nostre nave veniva di Candia per qui con vituarie e vini suso, una di Marco Antonio Dragon e l'altra di Nicolò di Ziprian. E li fo retentute, et tolto la roba, come si spagnoli fosse in aperta guerra con la Signoria nostra.

Nota. Li deputati a contar con sier Hironimo di Prioli fo dal Banco, *videlicet* sier Zorzi Corner procurator savio dil Consejo, et sier Gasparo Malipiero savio a teraferma, e sier Piero Capelo cassier, hanno conze tutte le partide di le ubligation avia fato esso banchier per la Signoria nostra a diverse persone, che non è venuto il tempo, i qual hanno contentà tuor quelle medeme ubligation a loro, che è per ducati. . . . *Item*, dito Prioli resta aver di la Signoria per tempi venuti et ha promesso ducati 7000 in zerca;

et par il suo debito sia tutto ducati 17 milia; ha debitori boni per ducati 6000, sichè si tien salderà il banco, e a questo la Signoria vi mete ogni cura per onor di la terra, e volendo farlo se li darà contadi quello el dia aver di la Signoria; el qual atende averli, dicendo mi acorderò con li miei creditori, et la Signoria vol prima el saldi.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta granda, cazadi li papalisti, in materia di Constantinopoli, e sier Zorzi Emo savio dil Consejo non fu, per esser in caixa con gote.

Nota. Eri matina in Colegio fu fato exator ai governadori, justa la parte presa, sier Alvixe Soranzo fo exator ai governadori qu. sier Remisi: solo sier Panfilo Contarini qu. sier Francesco.

A di 10. *Fo letere di Padoa, di rectori e provedadori*. A l'usato i nimici, sollicitano si mand li danari, e li savii vol licentia. *Item*, dil zonzer alcuni zentilhomeni mandati, zoè sier Giacomo Michiel qu. sier Biaxio, sier Hironimo da Canal qu. sier Zuanne, sier Piero Gradenigo qu. sier Anzolo etc. e aspetano il resto. *Item*, come la note seguite che, per le guardie nostre, è stà preso Piero Bagaroto fo fiol di Bertuzi, fo apicato, citadin padoan, con do altri armati, quali dicono andavano a done; *tamen* è da sospetar altro. Li hanno fato retenir et li examinerano per saper la verità.

Di Treviso, dil podestà et sier Hironimo Contarini provedador zeneral. Di certo disordine seguito, che alcuni fanti de Hironimo Fateinanzi eri è andati a caixa di uno forner e posto tutti il pan a sacco. *Item*, alcuni altri fanti è andati in caixa de uno monaro e tolliti farine e formenti: per tanto rechiedeno et instano si li mand li danari, etc.

Fo mandato a Treviso ducati 1000.

Fo mandato a Padoa ducati 2000. Et scritto scuodino de li ducati 1000 da uno dazier dil sal, è il tempo adesso.

È da saper, vene fra Corado, vien da sguizari. Dice come sguizari hanno tolto Misoco castello di missier Zuan Jacomo Triulzi, et non ha valso letere dil Papa et de altri ge lo rendino, che lo voleno tenir. *Item*, par che abino licentiat l'orator di l'Imperator. *Item*, non voleno el nostro secretario Zuan Piero Stella ritorni a loro, e questo perchè semo in lega con Franza. *Item*, hanno auto molto a mal ch'el re di Franza abbi voluto dar i castelli al più presto al Duca che a loro justa l'accordo fato, et però non voleno acordarsi con ditto Re se prima non contenta di l'accordo fu fato con loro per monsignor di la Trimolia. *Tamen*, alcuni cantoni è molto ami-